

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 3.07.2013 n. 39

OGGETTO: Tributo comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES). Approvazione Regolamento.

TRASCRIZIONE PER ESTRAZIONE INTEGRALE DAL NASTRO MAGNETICO DEGLI
INTERVENTI E DICHIARAZIONI DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale del 3.7.2013 n. 39.

OGGETTO: "Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES). Approvazione regolamento".

Trascrizione per estrazione integrale del nastro magnetico degli interventi e dichiarazioni di voto dei Consiglieri.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Passiamo all'ottavo punto: "Tributo comunale sui rifiuti e servizi, TARES. Approvazione regolamento". La parola al Sindaco, prego.

SINDACO AVOLA FARACI

Grazie. Penso che ormai il termine TARES faccia parte del linguaggio comune, perché se ne è sentito parlare ripetutamente anche sui giornali. Questo famigerato tributo comunale sui rifiuti e servizi, istituito nel dicembre del 2011 con decorrenza 1 gennaio 2013.

Colgo l'occasione, insomma, per sottolineare quanto avevo già detto in precedenza, ma forse non recepito dal Consigliere Cammarata che peraltro è uscito, non so se è stato verbalizzato.

Stasera parleremo di molti tributi nuovi o in aumento. Purtroppo il contesto lo conosciamo tutti; quando ci si trova ad amministrare in periodi quali quello che stiamo attraversando, in cui le risorse pubbliche diminuiscono, vi sono due scelte. Insomma, ci sono Amministrazioni che cercano di ridurre il più possibile la spesa e Amministrazioni, come la nostra, che arrivano...

Aver raschiato il fondo del barile e avendo ridotto all'inizio del mandato, ricordo nel 2010, nel 2011, delle spese che anche a nostro parere erano spese importanti, servizi a cui eravamo abituati nella nostra città. Mi riferisco in particolare a quanto spendevamo per le politiche giovanili, a quanto spendevamo per l'Informalavoro, quindi a quanto spendevamo per i centri estivi, insomma; sono tutte voci...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Il Consiglio Comunale dei ragazzi...

SINDACO AVOLA FARACI

Sono tutte voci che io ho ben presente quotidianamente, ecco; quando si arriva a questo punto e ci si trova davanti all'alternativa tra incidere ulteriormente sui servizi, e per noi in particolare considerato come è fatto il nostro Bilancio, vale a

dire il 20% della spesa corrente destinato alla spesa sociale, il 20% alla spesa per l'istruzione scolastica, il resto sono il pagamento di bollette, utenze, e circa il 15% per la manutenzione ordinaria delle strade, il taglio dell'erba e queste cose qui, ebbene quando ci si trova di fronte a queste cose, quindi la parte discrezionale andrebbe ad incidere sulle fasce più deboli della popolazione.

O deboli da un punto di vista socio-economico o per l'età, in particolare i ragazzi, di fronte a queste alternative laddove è possibile andare ad incidere sulle entrate, si fa.

Non che questa sia una scelta che viene presa a cuor leggero, ma non ho problemi a dirlo, l'ho già detto in più occasioni, preferisco che paghino determinati servizi anche coloro che tali servizi non fruiscono, ma hanno la possibilità economica di sostenerli.

Perché, ringraziando il cielo, siamo ancora in uno Stato sociale che si occupa, e che ha tra i propri obiettivi quello di garantire il benessere della propria popolazione, piuttosto che far pagare i servizi solo a coloro che utilizzano i servizi medesimi.

Questa è la scelta di questa Amministrazione, e questa è - come dire - la linea di fondo che ha condotto la stesura del nostro Bilancio di previsione.

Quindi chiusa questa parentesi, che si riferiva insomma al canone ricognitorio di prima, è evidente che poi certe imposte alla fine... certe spese alla fine ricadono sempre sulle bollette, sui cittadini. Io questo, non sono un'ingenua, lo so bene.

Però io credo che sia opportuno differenziare il più possibile le entrate, ma mantenere uno standard qualitativo della vita della nostra città, della nostra comunità che il più possibile non retroceda rispetto al livello di vita che avevamo raggiunto negli anni scorsi, anche se - ripeto - su molti aspetti siamo dovuti retrocedere. Questo è innegabile.

Quindi chiusa questa parentesi, venendo alla TARES, che è questo cosiddetto nuovo tributo comunale sui servizi, sui rifiuti e sui servizi; è stato istituito nel dicembre 2011 dal Governo Monti e risolve definitivamente quella vecchia querelle, vecchia degli anni scorsi, sulla natura tributaria o no dell'imposta sui rifiuti.

Nel senso che vi ricordate: TIA, TARSU, quante questioni abbiamo avuto; l'IVA, il rimborso, tutti temi che ci hanno coinvolti a lungo. Comunque insomma, riconoscendo la natura, dichiarando la natura tributaria viene superata definitivamente una questione su cui peraltro era già intervenuto in maniera autorevole la Corte Costituzionale.

Oltre al tributo, oltre ad occuparsi dei rifiuti prevede anche che venga pagata questa imposta per i servizi indivisibili dei comuni.

Per servizi indivisibili ci si riferisce sia, ad esempio, allo spazzamento delle strade, che già viene calcolato nella gestione dei rifiuti, ma anche - ad esempio - il taglio dell'erba, ad esempio lo sgombero della neve, ad esempio l'illuminazione pubblica.

Cioè, si prevede in prospettiva, non quest'anno ma in prospettiva, che il modo per far pagare determinati servizi, che sono per tutta la comunità quale - appunto - la raccolta rifiuti, l'imposta corretta sia questa cosiddetta TARES.

La gestione dei rifiuti è quella su cui già ci eravamo... insomma, che tutti noi conosciamo molto bene, e quindi tutto quello che riguarda la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento dei rifiuti e, come dicevo prima, anche lo spazzamento stradale.

La quota di pagamento viene determinata in parte dal costo del servizio, in parte dalla quantità dei rifiuti; il costo del servizio viene diviso con particolare riferimento alla superficie delle abitazioni. E quindi il tributo viene pagato in questo modo.

Viene introdotta sulla TARES, ed è previsto nell'art. 6 del nostro regolamento, una maggiorazione che viene riservata allo Stato, di 30 centesimi a metro quadro. Questa maggiorazione su cui si è anche molto discusso, in questo momento è stata congelata; è stata congelata insieme a quel congelamento dell'IMU, insieme al rinvio del punto di IVA perché insomma, anche qui notizie quotidiane, in questo momento il Governo sta cercando di fare tutto il possibile giustamente, lo sottolineava prima il Consigliere Cammarata, per cercare di dare slancio all'economia.

Quindi questi 30 centesimi a metro quadro non sono attualmente conteggiati, ma nel corso del prossimo autunno bisognerà capire che cosa pensa di fare, dove si troveranno le risorse sostitutive.

Ed è per questo motivo anche che le bollette, che sono pervenute nelle abitazioni di tutti noi che abitiamo a Piossasco, in queste ultime settimane, sono state conteggiate sulla base di quanto si è pagato l'anno scorso.

Cioè, è arrivata in bolletta una spesa commisurata all'80% di quanto pagato nel 2012. Arriverà successivamente il conguaglio; quindi l'80% viene pagato in acconto, arriverà successivamente il conguaglio immagino una volta che si capirà anche che cosa viene fatto di questa maggiorazione standard.

Comunque la legge in questo momento prevede questi 30 centesimi, quindi noi nel nostro regolamento correttamente li abbiamo indicati, anche se in questo momento la situazione è, come dicevo, congelata.

Il regolamento riprende poi la situazione che già c'era attualmente, quindi la divisione tra utenze domestiche, utenze non domestiche; ci sono tutte le tabelle con l'indicazione delle categorie merceologiche per le utenze non domestiche.

La norma ha chiarito, anche qui una questione che era stata risolta giurisprudenzialmente e con circolari ministeriali,

comunque l'esonero delle scuole dal pagamento della TARES, salvo un importo forfetario che viene corrisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ci sono poi le riduzioni, anche qui nulla di nuovo, le riduzioni che avevamo già introdotte per quanto riguardava la TIA. E quindi, ad esempio, la riduzione del 20% se si fa il compost, il 20% sulla quota variabile; oppure la riduzione del 30% se si è residenti per più di sei mesi in altro Comune o se si è iscritti all'AIRE. Mi pare, più o meno, queste sono le cose più rilevanti.

È possibile chiedere dilazioni di pagamento in caso di debiti per morosità cumulate; il massimo di dilazione che si può concedere è di tre anni. Qualora il debito sia superiore a 10.000 euro è necessaria una garanzia fideiussoria; quindi fino a 10.000 euro non è richiesta nessuna garanzia, si concede questa dilazione insomma.

Mi pare che queste siano le cose più significative, eventualmente se ci sono dei chiarimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Grazie. Domande di chiarimento? Consigliera Ferrero, prego.

CONSIGLIERA FERRERO

Ma guardando il Piano Finanziario del COVAR, che comunque - appunto - tende a rimanere costante, forse proprio per i motivi esposti dal Sindaco poc'anzi, in realtà ad esempio nei costi di gestione impianti smaltimento umido, non tanto... L'umido, va beh, 30.000 euro, però trovo dei totali in aumento comunque.

Cioè, il Piano Finanziario...

PRESIDENTE ANDRUETTO

Scusi, stiamo parlando però del punto n. 8; cioè, l'approvazione del regolamento.

CONSIGLIERA FERRERO

Ah sì, mi scusi, è vero, scusate. Sì, perché è sempre legato al COVAR, scusate.

PRESIDENTE ANDRUETTO

Sì ma è il punto successivo.

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione: chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Scusate, la Minoranza per cortesia... gli astenuti possono...